

Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Medie Imprese Singole o con Aderenti (Art. 26 Reg. Regionale 17/2014)

Avviso a sportello a partire dal 03/06/2015

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo SpA, in qualità di Soggetto Intermediario.

cosa trovo in questa scheda?

Questa scheda contiene alcune informazioni sullo strumento finanziario PIA . Programmi Integrati di Agevolazioni+ rivolto ad imprese di media dimensione e a piccole e/o medie imprese in adesione alla media impresa proponente che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia.

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento su questa opportunità.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni. Invitiamo tutte le persone interessate a prendere visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 14/05/2015 e sul sito www.sistema.puglia.it/piamedieimprese

chi può richiedere l'agevolazione?

Può richiedere l'agevolazione:

- una impresa di media dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci.
- una impresa di media dimensione non attiva controllata da una media impresa che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
- altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, in adesione alla media impresa proponente che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale; in questa ipotesi, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Inoltre, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Infine, nell'ambito del progetto integrato, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.

quali attività posso realizzare con l'aiuto del PIA?

Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- a. la realizzazione di nuove unità produttive;
- b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione 16 della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione 16 afferenti i settori esclusi e di seguito indicati:

12.0 Industria del tabacco;

20.6 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali;

24.1 Siderurgia;

24.2 Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato);

30.11.02 Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi);

33.15 Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori), limitatamente alla riparazione e manutenzione ordinaria di navi.

Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007: 52, 58, 59, 61, 62, 72, 82 limitatamente alla classe 82.20.00 attività dei call center, nonché le sottocategorie 88.21.09 limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, 88.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, 88.31.10 Demolizione di carcasse, 88.31.20 Cantieri di demolizione navali, 88.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, 88.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche, 88.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse. I Codici Ateco ammissibili sono riportati sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione PIA Medie Imprese.

a quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni del PIA?

Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra **1 milione di euro e 40 milioni di euro**.

Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti **investimenti in attivi materiali**, che:

- I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con **investimenti in ricerca e sviluppo oppure devono prevedere l'Industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita**

attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con **investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.**

- II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con **investimenti in ricerca e sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.**
- III. possono prevedere anche **investimenti per l'acquisizione di servizi.**

L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle **intensità di aiuto concedibili:**

Voci di Spesa	Attivi Materiali
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto) <i>Le agevolazioni non potranno superare 10 milioni di euro per la Media impresa e 5 milioni di euro per la Piccola impresa</i>
studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e spese per progettazioni e direzione lavori nel limite del 6% delle spese in opere murarie e assimilabili	35% MEDIE IMPRESE 45% PICCOLE IMPRESE
acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali	20% MEDIE IMPRESE (25% nel caso di rating di legalità e/o adesione in rete d'impresa) 25% PICCOLE IMPRESE (30% nel caso di rating di legalità e/o adesione in rete d'impresa)
opere murarie e assimilabili	20% MEDIE IMPRESE (25% nel caso di rating di legalità e/o adesione in rete d'impresa) 25% PICCOLE IMPRESE (30% nel caso di rating di legalità e/o adesione in rete d'impresa)
acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.	35% MEDIE IMPRESE 45% PICCOLE IMPRESE
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma	35% MEDIE IMPRESE 45% PICCOLE IMPRESE
Voci di Spesa	R&S
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto) <i>Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> i. Euro 10 milioni (medie) ed Euro 5 milioni (piccole) per attività di ricerca industriale; ii. Euro 7,5 milioni (medie) ed Euro 3,5 milioni (piccole) per

	<p><i>attività di sviluppo sperimentale;</i></p> <p>iii. Euro 1 milione (medie) ed Euro 0,5 milioni (piccole) per gli studi di fattibilità tecnica;</p> <p>iv. Euro 4 milioni (medie) ed Euro 2 milioni (piccole) per i brevetti.</p>
Ricerca Industriale	<p>60% MEDIE IMPRESE 70% PICCOLE IMPRESE</p> <p>(a specifiche condizioni, previste dall'Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15% fino ad un massimo dell'80%)</p>
Sviluppo Sperimentale	<p>35% MEDIE IMPRESE 45% PICCOLE IMPRESE</p> <p>(a specifiche condizioni, previste dall'Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15%)</p>
<p>Nell'ambito della Ricerca Industriale e dello Sviluppo Sperimentale sono anche ammissibili investimenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studi di fattibilità tecnica; - brevetti ed altri diritti di proprietà industriale 	<p>50% MEDIE E PICCOLE IMPRESE</p>
Voci di Spesa	<p>Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione</p>
	<p>Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)</p> <p><i>Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato</i></p>
servizi di consulenza in materia di innovazione;	<p>50% PER MEDIE E PICCOLE IMPRESE</p>
servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;	
servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;	
messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.	
Voci di Spesa	<p>Servizi di consulenza</p>
	<p>Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto)</p> <p><i>Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali; ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano

	conseguito il rating di legalità.
Certificazione ex novo EMAS	45% PER MEDIE E PICCOLE IMPRESE (50% nel caso di rating di legalità e/o adesione in rete d'impresa)
Certificazione ex novo ISO 14001	
Certificazione ex novo ECOLABEL	
studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ex novo SA8000	
Programmi di Internazionalizzazione	
Programmi di Marketing Internazionale	
E-Business	
Partecipazione a fiera	

come posso richiedere l'agevolazione?

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **PIA Medie Imprese+** messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese>, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.

La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica di quanto richiesto dall'Avviso e previsto dalla piattaforma telematica.

come riceverò l'agevolazione?

Sulla base delle verifiche effettuate in fase di accesso da parte di Puglia Sviluppo, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

La documentazione progettuale riferita al progetto definitivo, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione sopra citata.

Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta.

Sulla base delle risultanze istruttorie relative alla valutazione del progetto definitivo da parte di Puglia Sviluppo, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quanto altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare, a seguito di verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo.

Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

dove trovo ulteriori informazioni?

Regione Puglia . Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.

I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Sul sito www.sistema.puglia.it puoi:

n scaricare la normativa e la modulistica;

n verificare i Codici Ateco ammissibili;

n formulare specifiche domande;

n compilare ed inviare la istanza di accesso, il business plan ed i relativi allegati.